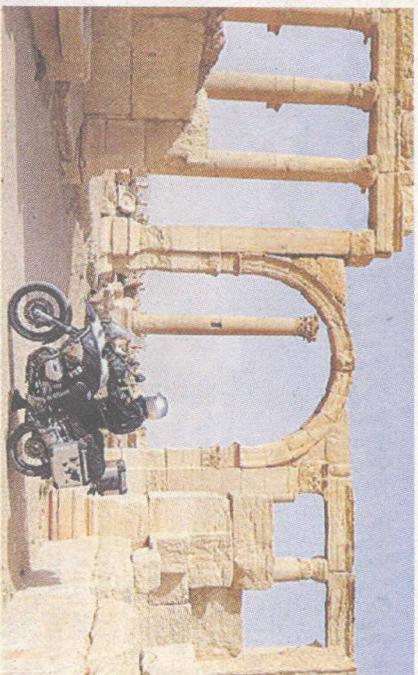


*La coppia di Trana  
che coltivano da 12  
anni la singolare  
passione di girare  
il mondo in sella  
alle due ruote*

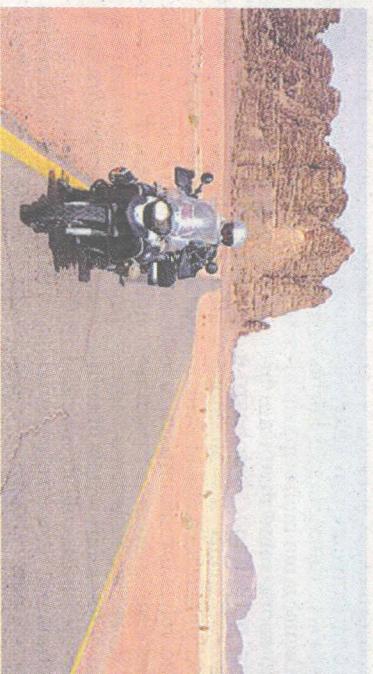
Dalla Valsangone al Medio Oriente passando per l'Africa

# Gianni e Gisella, due cuori e una motocicletta



hanno sempre comunque alle spalle un'attenta e dettagliata pianificazione. Ciò non toglie che a volte possa esserci qualche problema ma alla fine se ne viene sempre fuori". Come appunto quella volta nelle sabbie tunisine, dove buona parte della giornata fu spesa per smontare mezza moto così da rimetterla in condizioni di raggiungere la più vicina officina; fortunatamente il back ground tecnico di Gianni consente spesso di intervenire e di uscire fuori da situazioni che ad altri sembrerebbero irrisolvibili.

"Dopo il raid a Capo Nord nel 2004, quest'anno torneremo nel luogo più settentrionale d'Europa e per me sarà un'occasione per unire lavoro e vacanza" racconta Gianni, che da anni lavora per una società austriaca leader mondiale nella produzione di apparecchiature



**Nelle foto, alcuni scatti dei due motociclisti tranesi in giro per il mondo**

per collaudi e ricerche su ogni tipo di motore. "Sofisticati strumenti per analizzare il funzionamento delle camere di combustione verranno collegati al motore della moto e la verifica del sistema verrà fatta lungo gli 11600 chilometri da Tra-

entrare in contatto con la gente che incontriamo. In particolare nelle zone mediorientali sono tanti a non avere mai visto un mezzo a due ruote, e dovunque ci si fermi si crea subito un capannello di persone che si chiedono come si possa viaggiare in quel modo. Persone di ogni età, bambini ed anziani, si avvicinano, ti chiedono come ti chiamano e se puoi fare una foto insieme a loro. A quel punto ci si accorge di quanto siano stupidi i pregiudizi che noi occidentali ci portiamo dietro quando andiamo in questi Paesi, pensando di trovare fondamentalisti e fanatici ad ogni angolo. L'incontro con quella gente, che ti dona un sorriso e la sua gioia di conoscerti in cambio di nulla, si rivela invece un'esperienza che arricchisce e che serve a ribaltare tanti preconcetti".

Gente generosa, ospitale,

povera ma fiera, pronta a donare quel poco che ha anche ad uno straniero, ma anche ad una natura a volte selvaggia, che mette a dura prova uomini e mezzi. "Nel deserto il niente sembra prevalere - spiega Gianni - ma quel niente ti riempie ed il silenzio fa rumore. In certi luoghi, a contatto con certe persone, si guarda la vita ed il mondo con occhi diversi e l'avventura assume una dimensione nuova, si assapora una libertà senza compromessi". I disegni sono ovviamente all'ordine del giorno "ma vengono sopportati senza lamentarsi, perché queste esperienze le viviamo con identica passione, se non ci fosse questa tutto sarebbe solo una sofferenza" aggiunge Gisella mentre il marito annuisce e anticipa il soggetto nel cassetto di questa copia di giramondo. "Stiamo pensando ad una long way down da nord a sud lungo l'intero continente americano, dalla punta settentrionale dell'Alaska a Ushnua nella Terra del Fuoco".

Non sarà facile organizzare un'impresa del genere, occorre una lunga e meticolosa organizzazione, ma conoscendo la tenacia, la passione, e la voglia di vedere il mondo di Gisella e Gianni c'è da scommettere che sentiremo parlare ancora di loro e della loro galoppate lungo le più belle strade del mondo.

**RICCARDO SALOMONI**

SONO DUE ATTENTICI globetrotter Gisella Montabone e Gianni Reinaud, marito e moglie di Trana che da una dozzina di anni hanno dato libero sfogo alla loro passione per i viaggi. Viaggi avventurosi, come è logico aspettarsi da due persone che non hanno problemi a fare a meno delle comodità che per molti sono irrinunciabili e a percorrere centinaia di migliaia di chilometri in sella alla loro fedele motocicletta. Dalle loro vacanze in giro per Europa, Nord Africa e Medio Oriente hanno portato con sé emozioni, sensazioni ed immagini splendide, migliaia di fotografie che documentano paesaggi incantevoli e persone indimenticabili. Una selezione di questi scatti sarà esposta al pubblico domenica 20 settembre in occasione della fiera di Trana, così Gisella e Gianni avranno modo di condividere e raccontare le loro esperienze di viaggiatori: con il vizio dell'avventura. I coniugi Reinaud raccontano infatti con entusiasmo di itinerari e giornate memorabili, fatti anche di inconvvenienti che a molti potrebbero sembrare drammatici, come quando la frizione della loro BMW decise di dare forfait nel bel mezzo di un deserto della Tunisia. "Viaggiare sempre da soli, io e Gisella, senza unirti in convoglio ad altri" spiega Gianni, "non ci piacciono le vacanze organizzate da tour operator ma le nostre vacanze